



IL LAVORO FASCISTA



ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberta.info - Sito internet: www.fascismoeliberta.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

L'OLOCAUSTO DI DRESDA E LO SQUILIBRIO DELLA COLPA (II PARTE)

SEGUE DALLA PRECEDENTE NUMERO DEL MENSILE.

(...)A questo provvederebbe, brutale, un'America vittoriosa. Poiché il nemico ce le invidia, perderemmo inevitabilmente tutte le piccole e le grandi opere di civiltà che abbiamo ereditato e sviluppato dalle generazioni passate. Per questo gli ebrei ritorneranno in tutti i settori e la danza mortale che nel 1933 abbiamo bandito dalla Germania riprenderebbe con maggior vigore: dileggio di tutto quanto ci è sacro: la madre, l'eroe, Dio, esaltazione del negro, decadenza della donna a girl, sporcizia e porcheria per bambini e per adulti, degenerazione in tutti i settori di cultura e di vita».

Ma una nazione che fa ricorso al bombardamento terroristico si scredita moralmente di fronte al mondo.

Da qui deriva perciò la necessità di giustificare i propri crimini accusando l'avversario di crimini peggiori e di convincere l'opinione pubblica che il fine giustifica i mezzi.

A questo scopo doveva servire la farsa di Norimberga, il cui statuto venne scritto dagli Alleati nell'intervallo tra un'incursione terroristica e

l'altra, mentre essi riducevano in cenere migliaia di donne e bambini innocenti. Assolutamente ineccepibile l'analisi di Maurice Bardèche:

«Per scusare i crimini

bombardieri inglesi e americani apparissero come la spada del Signore. Gli Alleati non avevano scelta. Se non avessero affermato solennemente, se non avessero dimostrato - non

trasformare la propaganda di guerra in verità storica, poiché come sosteneva nel 1948 Walter Lippmann, uno dei personaggi più influenti dell'entourage rooseveltiano:

«Solo quando la propaganda di guerra dei vincitori avrà trovato accoglienza nei libri di storia dei vinti e sarà creduta dalle generazioni successive, si potrà considerare pienamente compiuta la rieducazione».

In questo modo, grazie alla sentenza di Norimberga e alla propaganda sull'olocausto, oggi la maggioranza delle persone è portata con l'inganno a giustificare moralmente i crimini di guerra alleati, poiché hanno sviluppato la convinzione inconscia secondo cui era moralmente giusto massacrare milioni di civili tedeschi e i loro alleati, come punizione per i crimini "nazisti".

In altri termini ci hanno fatto vedere la storia con gli occhi dei nostri nemici. È proprio questa idea di giustizia, intesa come vendetta dei buoni contro i cattivi, in grado di presentare come legittima ogni atrocità, se perpetrata da coloro che si sono autoproclamati "eletti da Dio", che determina quello squilibrio della colpa



commessi nella [loro] importa in che modo - che condotta di guerra, [per gli essi erano stati i salvatori Alleati] era assolutamente dell'umanità, sarebbero stati necessario scoprirne di solo degli assassini».

Bisognava perciò criminalizzare il Terzo Reich e

in forza del quale è possibile che oggi ai popoli europei sia imposto di commemorare le vittime di un popolo straniero – quello ebraico – mentre il ricordo dei loro stessi connazionali sterminati dagli invasori è stato fatto cadere intenzionalmente nell'oblio, quando non addirittura disprezzato.

È un'idea, questa, che fa implicitamente proprio l'assunto talmudico che la vita di alcuni popoli, gli ebrei e gli angloamericani, valga più di quella del resto dell'umanità e che pertanto considera crimini autentici e meritevoli di essere condannati solo alcuni e non altri. È da questo squilibrio che trae legittimazione ogni intervento delle Potenze che oggi costituiscono il braccio armato del mondialismo, nonché l'odierna sudditanza del continente europeo all'egemonia americana.

Il paradigma di Norimberga è il presupposto in virtù del quale ai macellai di Washington e ai loro alleati è tutto permesso in nome della "democratizzazione" del pianeta: bombardamenti al fosforo, guerre preventive, torture e stermini di civili. Per questa ragione è assolutamente necessario distruggere il fondamento su cui esso si basa, ossia il pretesto della necessità morale degli angloamericani di liberare il mondo dallo spauracchio di turno, sia esso il "nazismo", il "comunismo" o il "terrorismo".

Per nascondere i crimini degli Alleati la municipalità di Dresda, al servizio del governo di occupazione statunitense, ha vergognosamente ridotto il numero delle vittime dei bombardamenti a tappeto. I negazionisti dell'olocausto tedesco sostengono che a Dresda morirono solo 35.000

persone. Cifra che in realtà rappresenta solo la piccola percentuale che dopo la tempesta di fuoco è stato possibile identificare con certezza, dato che la maggior parte dei corpi era completamente carbonizzata o orribilmente mutilata [16].

Questi falsari della storia, che sono gli stessi che al contrario aumentano a dismisura le vittime quando si tratta dell'olocausto ebraico, perseguono solo un fine politico, quello cioè di occultare e distorcere i fatti per impedire la nascita di un risentimento che potrebbe rivelarsi politicamente dannoso per Washington.

Come giustamente fa notare John Kleeves:

«Il danno politico causato da Stati Uniti e Gran Bretagna dai bombardamenti della seconda guerra mondiale continua nel tempo. Potrebbe sembrare che tutto sia stato dimenticato: Giappone, Germania e Italia paiono ottimi amici di Stati Uniti e Gran Bretagna. Ma limitiamoci ai sentimenti dei tre paesi nei riguardi degli Stati Uniti: sono davvero così amici degli Stati Uniti? No davvero. In questi paesi il risentimento antiamericano, dovuto al ricordo della seconda guerra mondiale, è represso dai rispettivi governi, ma in forma latente esiste e in circostanze adatte potrebbe tornare alla luce. In ogni giapponese, sotto una crosta di rispetto e buona disposizione, permane un immancabile nucleo duro di risentimento nei confronti degli Stati Uniti, il loro macellaio della seconda guerra mondiale. Più o meno è lo stesso per quanto

riguarda i tedeschi, e più o meno può essere lo stesso negli italiani, e tale risentimento latente nei tre paesi potrebbe rivelarsi nefasto per gli Stati Uniti. In futuro potrebbe anche darsi infatti che gli Stati Uniti abbiano bisogno di loro per la propria autentica sopravvivenza, e che costoro abbiano la possibilità di decidere. Potrebbe allora anche darsi che decidano di ignorare un tale appello, o addirittura che contribuiscano allo scavo della loro fossa. Sono possibilità più concrete di quanto non s'immagini».

NOTE:

[1] L'INGHILTERRA INIZIATRICE DEI BOMBARDAMENTI SULLE CITTA' di Nicholas Kollerstrom. Spaight sottolineò inoltre che Hitler sarebbe stato disponibile in qualunque momento a fermare la carneficina se gli inglesi fossero stati d'accordo:

“Hitler sicuramente non voleva che il bombardamento reciproco continuasse. I rapporti ufficiali tedeschi approvavano in continuazione il concetto di rappresaglia nelle azioni della Luftwaffe... Voi smettete di bombardarci e noi smettiamo di bombardarvi”.

[2] ADOLF HITLER: UN CANDIDATO MANCATO AL PREMIO NOBEL: <http://olodogma.com/wordpress/2013/03/20/0166-adolf-hitler-un-candidato-mancato-al-premio-nobel/> Discorso di Hitler 19 luglio 1940: <https://www.youtube.com/watch?v=EHcJJcvEHe0>

[3] “INTERVISTA” ALLO

STORICO INGLESE DAVID IRVING, Chi ha dato l'inizio agli attacchi aerei sulle capitali? Vedi anche l'ottimo documentario: <https://www.youtube.com/watch?v=5m6z7Iax31k>

[4] The Greatest Story Never Told: Winston Churchill and the Crash of 1929 <https://churchillcrash1929.wordpress.com/>

Per un profilo su Churchill vedi anche:

WINSTON SPENCER CHURCHILL: UN OMAGGIO Di Harry Elmer Barnes: <http://andrearancini.blogspot.com/2008/04/churchill-visto-da-un-grando-storico.html> – Churchill e Roosevelt: due mostri del 20° secolo: <http://andrearancini.blogspot.com/2008/07/churchill-e-roosevelt-due-mostri-del-20.html> – The War Criminal Churchill di Alfred Rosenberg: <http://research.calvin.edu/german-propaganda-archive/schul05.htm>

[5] L'INGHILTERRA – INIZIATRICE DEI BOMBARDAMENTI SULLE CITTA' - Di Nicholas Kollerstrom (2007)

[6] Lo scrittore Kurt Vonnegut, che fu testimone del bombardamento di Dresda, in quanto presente nella città come prigioniero di guerra, e che lo descrisse nel libro Mattatoio n° 5, affermò in un'intervista concessa a The Independent (Londra, 20.12.2001, p. 19):

“Sì, da parte dei nostri [gli inglesi], direi. Voi, ragazzi, l'avete ridotta in cenere, trasformata in una sola colonna di fuoco. Sono morte più persone lì, nella tempesta di fuoco, in quell'unica grande fiamma, che a Hiroshima e a

Nagasaki messe assieme"

[7] "INTERVISTA" ALLO STORICO INGLESE DAVID IRVING, Chi ha dato l'inizio agli attacchi aerei sulle capitali? [7b] Testimonianza oculare dei mitragliamenti sui civili: <http://www.timewitnesses.org/english/~angela2.html>

[8] I PIANI ALLEATI PER L'ANNIAMENTO DEL POPOLO TEDESCO, Pubblicato sul Vierteljahreshefte fuer freie Geschichtsforschung (quaderni trimestrali per la libera ricerca storica) 5(1) (2001), pag. 55-65.

[9] Gianantonio Valli, La fine dell'Europa

[10] John Kleeves, Un Paese pericoloso

[11] Il deputato era Sir Archibald Sinclair, Segretario per l'Air.

[12] In un discorso del 25 Luglio 1900, Lloyd George disse:

"una guerra di annessione, comunque, contro un popolo fiero deve essere una guerra di sterminio ed è ciò che s e m b r a s t i a m o commettendo, bruciando proprietà e buttando fuori dalle loro case donne e bambini".

Fonte: Bentley Brinkerhoff Gilbert, David Lloyd George:

A Political Life (Ohio State University Press, 1987), pag. 183, 191.

[13] Vedi il nostro articolo: "La vera storia della Prima guerra mondiale. L'alta finanza all'assalto della Europa".

[14] John Kleeves, Sacrifici Umani

[15] Consultabile all'indirizzo: <http://www.ihr.org/books/kaufman/perish.shtml>

[16] UN OLOCAUSTO VERO: DRESDA, 13 FEBBRAIO 1945 di Thomas Brookes (2008):

Più di 12.000 edifici nel centro della città vennero ridotti in polvere durante l'infernale tempesta di fuoco. Considerando che, oltre ai 600.000 abitanti di Dresda, altre 600.000 persone (profughi provenienti da Breslau) avevano trovato rifugio in questa città sovraffollata, si può tranquillamente presumere che ognuno di questi 12.000 edifici conteneva non meno di 50 persone. Ma di questi edifici non è rimasto praticamente nulla, e le persone che vi erano alloggiate vennero ridotte in cenere da un calore di 1.600 gradi Celsius.

I negazionisti dell'Olocausto Tedesco affermano spudoratamente che a Dresda morirono solo 35.000

persone. Considerato che venne distrutta una superficie di chilometri 7x4, vale a dire di 28 chilometri quadrati, la suddetta cifra "politicamente corretta" significherebbe che sarebbero morte meno di 1.5 persone ogni mille metri quadrati!

Nel Febbraio del 2005, una commissione di storici "seri" ridusse ulteriormente tale cifra, affermando che a Dresda erano stati uccisi solo 24.000 tedeschi. Ma chiunque conosca il carattere del sistema politico tedesco sa che questi "storici seri" non sono nient'altro che volgari falsari della storia, pagati per impedire l'emergere della verità con menzogne sempre più sfacciate.

La cifra delle 35.000 vittime rappresenta solo la piccola parte delle vittime che poterono essere identificate con certezza. Erhard Mundra, membro del "comitato Bauzen" (un'associazione di ex prigionieri politici della Repubblica Democratica Tedesca) scrisse sul quotidiano Die Welt (in data: 12.2.1995, a p. 8) che

"secondo l'ex funzionario del distretto militare di Dresda, nonché tenente colonnello in pensione del Bundeswehr, D. Matthes, 35.000 vittime furono identificate con certezza, e altre 50.000 vennero parzialmente identificate, mentre ulteriori 168.000 non poterono essere

identificate".

Non c'è bisogno di dire che gli sventurati bambini, donne e anziani che vennero ridotti in cenere dalla tempesta di fuoco non poterono parimenti essere identificati. Nel 1955, l'ex Cancelliere della Germania Ovest Konrad Adenauer dichiarò:

"Il 13 Febbraio del 1945 l'attacco alla città di Dresda, che era sovraffollata di profughi, provocò circa 250 mila vittime"

(Deutschland heute, edito dall'ufficio stampa e informazioni del governo federale, Wiesbaden, 1955, p. 154).

Nel 1992, la municipalità di Dresda diede la seguente risposta ad un cittadino che aveva chiesto il tasso di mortalità:

"Secondo le informazioni attendibili della polizia di Dresda, fino al 20 Marzo [del 1945] vennero trovati 202.040 morti, la maggior parte dei quali donne e bambini. Solo circa il 30% di loro potè essere identificato. Se teniamo conto dei dispersi, sembra realistica una cifra tra le 250.000 e le 300.000 vittime"

(lettera di Hitzscherlich, datata 31.7.1992).

www.eticamente.net

ABBLAMO RICEVUTO

ACTA - Fondazione della RSI Istituto Storico - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

QUANDO LA VERITA' SOMMERSA VIENE A GALLA

E mentre in Italia chi osa parlare dell'influenza ebraica in praticamente tutti i campi dello scibile umano viene attaccato a tacciato come "nazista, razzista e falsario", negli USA lo stesso rincoglionito divenuto presidente grazie ai loro maneggi, ammette, giustifica e persino loda lo strapotere ebraico! Chissà se le due merde israelite della Zanzara telefoneranno anche a Biden per sferzarlo, insultarlo e magari proporgli il trattamento sanitario obbligatorio, dato che dice praticamente le stesse cose che, nel mio piccolo, denuncio da svariati anni!

Carlo Gariglio

**Joe Biden riconosce il ruolo ebraico "immenso" nei mass media e nella vita culturale americana.
Di Mark Weber**

In un discorso notevole ma sottostimato, una delle figure politiche più importanti e influenti d'America ha riconosciuto il ruolo "immenso" e "fuori misura" degli ebrei nei mass media e nella vita culturale statunitensi. Joe Biden - ora Presidente degli Stati Uniti - ha affermato che questo è stato il fattore più importante nel plasmare gli atteggiamenti americani nel secolo scorso e nel guidare i grandi cambiamenti politico-culturali.

"L'eredità ebraica ha plasmato chi siamo - tutti noi - tanto o più di qualsiasi altro fattore negli ultimi 223 anni. E questo è un dato di fatto", ha detto Biden a un incontro con leader ebrei il 21 maggio 2013 a Washington,

DC. **"La verità è che l'eredità ebraica, la cultura ebraica, i valori ebraici sono una parte così essenziale di ciò che siamo che è giusto dire che l'eredità ebraica è un'eredità americana",** ha aggiunto (1).

"Pensa: dietro a tutto ciò, scommetto che l'85 per cento di quei [grandi cambiamenti socio-politici], che si tratti di Hollywood o dei social media, sono una conseguenza dei leader ebrei

del settore. L'influenza è immensa, l'influenza è immensa. E, potrei aggiungere, è tutto positivo", ha aggiunto Biden. **"Ne parliamo in termini di incredibili realizzazioni e contributi" dei singoli ebrei, ha proseguito Biden, ma è più profondo di così "perché i valori, i valori sono così profondi e così radicati nella cultura americana, nella nostra Costituzione".**

Biden ha parlato con la

consapevolezza di un esperto insider di Washington. Pochi uomini sono stati coinvolti più profondamente nella politica nazionale, o hanno una familiarità più intima con le realtà del potere nella vita pubblica americana. Al momento in cui ha pronunciato questo discorso nel maggio 2013, era il vicepresidente degli Stati Uniti, posizione che ha ricoperto per otto anni nell'amministrazione del

Ciò che il bugiardo non riporta 👁️

The collage includes the following elements:

- Pharmaceuticals:** Moderna, Novavax, Pfizer, Sanofi, AstraZeneca, Johnson & Johnson.
- Media:** NBC, CNN, RT, CBS, ABC News, YouTube, Facebook, Google.
- Financial:** BlackRock, Goldman Sachs, Morgan Stanley, Bank of America, JPMorgan Chase & Co., M.M. Warburg & Co. Bank, Citi, Lazard, Vanguard, Capital Group, Grupu Banco Mundial.
- Individuals:** Portraits of Stéphane Bancel, Emma Walmsley, Stanley Erck, Albert Bourla, Alex Gorsky, Leif Johansson, and Serge Weinberg, each with a Star of David symbol overlaid.
- Central Figure:** A caricature of a man with a beard and a Star of David overlaid on his face.
- Text:** "Sólo deben vacunarse goyim. Y volverán a la normalidad!"
- Other:** A Star of David symbol in the center, and the words "PODER FINANCIERO" and "PODER MEDIÁTICO" on the left and right sides respectively.

presidente Obama. In precedenza era stato senatore degli Stati Uniti per 26 anni e aveva ricoperto incarichi importanti al Congresso.

“Il popolo ebraico ha dato un grande contributo all’America. Nessun gruppo ha avuto un’influenza pro capite così smisurata”, ha anche affermato Biden nel suo discorso del maggio 2013. Ha citato in particolare il ruolo degli ebrei nel plasmare gli atteggiamenti popolari e nella definizione delle politiche sulle relazioni razziali, il ruolo delle donne nella società e i “diritti dei gay”. Ha detto: ***“Non puoi parlare del movimento per i diritti civili in questo paese senza parlare dei precursori ebrei della libertà e di Jack Greenberg (...) Non puoi parlare del movimento delle donne senza parlare di Betty Friedan”***. Biden ha anche elogiato ***“l’abbraccio dell’immigrazione” da parte della comunità ebraica.***

“Credo che ciò che influenza i [principali movimenti socio-politici] in America, ciò che influenza i nostri atteggiamenti in America siano tanto la cultura e le arti più di qualsiasi altra cosa”, ha anche affermato Biden. ***“Non è stato nulla che noi [politici] abbiamo fatto legislativamente”, ha continuato. “Erano [itali programmi televisivi come] ‘Will and Grace’, erano i social media. Letteralmente. Questo è ciò che ha cambiato gli atteggiamenti delle persone. Ecco perché ero così certo che la stragrande maggioranza delle persone avrebbe abbracciato e abbracciato rapidamente il matrimonio tra persone dello stesso sesso”***.

Nel suo discorso del maggio 2013, Biden ha anche parlato del ruolo cruciale svolto dagli ebrei nell’evoluzione

della giurisprudenza americana, e al riguardo ha menzionato sette giudici della Corte Suprema: Brandeis, Fortas, Frankfurter, Cardozo, Ginsberg, Breyer e Kagan. ***“Non si può parlare del riconoscimento dei diritti nella Costituzione senza guardare questi incredibili giuristi che abbiamo avuto”***.

Biden potrebbe anche aver menzionato che dei nove giudici della Corte Suprema degli Stati Uniti dell’epoca, tre erano ebrei e che gli ebrei sono stati allo stesso modo a m p i a m e n t e s o v r a rappresentati in altri incarichi di governo federale, statale e cittadino di alto livello. Avrebbe anche potuto menzionare che il presidente del Federal Reserve System e i sindaci delle tre città più popolate d’America – New York, Los Angeles e Chicago – erano ebrei.

Sebbene il potere ebraico sia stato un fatto importante della vita americana per decenni, questa realtà è raramente riconosciuta apertamente, specialmente da eminenti americani non ebrei. In una società che presumibilmente si batte per l’uguaglianza della “diversità” e dell’azione affermativa”, il potere e l’influenza ampiamente sproporzionati di un gruppo etnico - religioso che non costituisce più del due per cento della popolazione complessiva potrebbero essere comprensibilmente considerati fonte di imbarazzo. Forse questo spiega perché le franche osservazioni di Biden hanno ricevuto solo una scarsa eco da parte della stampa e non hanno suscitato quasi nessun commento nei principali mezzi di comunicazione.

Per alcuni ebrei, le osservazioni di Biden sul potere ebraico erano preoccupanti, non perché fossero false, ma perché rese pubbliche.

Un importante giornalista ebreo ha scritto che, per quanto gratificanti possano essere le osservazioni “molto filosemite” di Biden, un riconoscimento così aperto dell’influenza ebraica è “camminare su un terreno molto scomodo”.

Si è spinto troppo oltre, ha ammonito Jonathan Chait, soprattutto perché “molte persone” non sono affatto contente di come “gli ebrei abbiano usato la loro influenza sulla cultura popolare per cambiare l’atteggiamento della società nei confronti della omosessualità” (2).

Come menzionato da Biden, il ruolo degli ebrei nel plasmare gli atteggiamenti non è affatto un fenomeno recente. Fu notato, ad esempio, nel 1968 da Walter Kerr, un famoso autore, regista e critico teatrale vincitore del Premio Pulitzer. Scrivendo sul New York Times, ha osservato: ***“Quello che è successo dalla seconda guerra mondiale è che la sensibilità americana è diventata in parte ebraica, forse tanto ebraica più di qualsiasi altra cosa (...) La mente alfabetizzata americana è arrivata in una certa misura a pensare in modo ebraico. Le è stato insegnato ed era pronta. Dopo gli intrattenitori e i romanzieri vennero i critici ebrei, i politici, i teologi. Critici, politici e teologi sono di professione modellatori; formano modi di vedere” (3).***

“Non ha alcun senso cercare di negare la realtà del potere ebraico e della preminenza nella cultura popolare”, scrisse Michael Medved, noto autore e critico cinematografico ebreo, nel 1996. ***“Qualsiasi elenco dei dirigenti di produzione più influenti di ciascuno dei principali studi cinematografici”***, ha detto,

“produrrà una larga maggioranza di nomi riconoscibili ebraici” (4).

Joel Stein, editorialista del Los Angeles Times, scrisse nel 2008: ***“Come ebreo orgoglioso, voglio che l’America sappia dei nostri successi. Sì, controlliamo Hollywood (...) Non mi interessa se gli americani pensano che gestiamo i media, Hollywood, Wall Street o il governo. Mi interessa solo che possiamo continuare a gestirli” (5).***

Mentre Biden ha elogiato il ruolo ebraico nei mass media e nella cultura popolare definendolo “tutto bene”, alcuni eminenti americani non sono stati così contenti. Il presidente Richard Nixon e il reverendo Billy Graham, il più noto evangelista cristiano della nazione, hanno parlato insieme francamente della presa degli ebrei sui media durante un incontro privato alla Casa Bianca nel 1972. La loro conversazione individuale registrata segretamente non è stata resa pubblica fino a 30 anni dopo. Durante il loro discorso, Graham ha detto: ***“Questa stretta mortale deve essere spezzata o il paese andrà in malora”***. Il presidente ha risposto dicendo: ***“Ci credi?” Graham ha risposto: “Sì, signore”. E Nixon disse: “Oh, ragazzo. Anch’io. Non posso mai dirlo [pubblicamente], ma ci credo” (6).***

Negli Stati Uniti, come in ogni società moderna, coloro che controllano i principali mezzi di comunicazione, e in particolare i film e la televisione, guidano e modellano il modo in cui le persone, e specialmente le persone socialmente più sintonizzate e culturalmente alla moda, pensano alle questioni principali. I mass media, compreso l’intrattenimento popolare, fissano i limiti alla

discussione “ammissibile” di questioni importanti, e quindi guidano la direzione generale della politica pubblica. I punti di vista e le idee che non piacciono a coloro che controllano i media sono diffamati come “estremisti”, “odiosi” e “offensivi” e sono rimossi dalla considerazione pubblica “accettabile”, mentre coloro che osano esprimere tali opinioni sono diffamati come bigotti o “seminatori di odio”.

Un'importante conseguenza della presa degli ebrei sui mass media statunitensi è un'inclinazione ampiamente pro Israele nella presentazione di notizie, attualità e storia, un pregiudizio evidente a chiunque valuti attentamente la diffusione delle notizie su Israele e il conflitto israelo-palestinese nei media statunitensi con copertura in Europa, Asia o America Latina. Un'altra espressione degna di nota del ruolo ebraico nei media è stata una costante rappresentazione degli ebrei come vittime, in particolare attraverso l'instancabile campagna di **“ricordo dell'Olocausto”** che incoraggia, e intende incoraggiare, un sostegno forte ed emotivo a Israele (7). Con particolare attenzione alle preoccupazioni e alle paure ebraiche, i media americani evidenziano i pericoli reali e presunti per Israele e gli ebrei di tutto il mondo. Inoltre, gli avversari di Israele sono regolarmente descritti come nemici dell'America, incoraggiando così le guerre degli Stati Uniti contro paesi che Israele considera pericolosi (8).

Un'altra importante conseguenza della presa degli ebrei sui mass media e sulla vita culturale è stata, come suggerito da Biden, un'ampia promozione

decennale della “diversità” e del “pluralismo” culturale - razziale. I leader ebraico-sionisti considerano la massima “tolleranza” e “diversità” negli Stati Uniti e in altre società non ebraiche come vantaggiosa per gli interessi della comunità ebraica. (9).

“La società pluralistica americana è al centro della sicurezza ebraica”, ha affermato Abraham Foxman, direttore nazionale dell'Anti-Defamation League, una importante organizzazione ebraico-sionista. “A lungo termine”, ha proseguito, “ciò che ha reso la vita ebraica americana una esperienza straordinariamente positiva nella storia della diaspora e che ci ha permesso di essere alleati così importanti per lo Stato di Israele, è la salute di un popolo pluralista, tollerante e inclusivo società americana” (10).

I film e la televisione americani, in collaborazione con influenti organizzazioni ebraico-sioniste, hanno cercato per molti anni di persuadere gli americani, specialmente i giovani americani, ad accogliere e abbracciare una “diversità” sociale, culturale e razziale sempre maggiore e a considerarsi semplicemente come individui. Mentre si sforzano di sminuire e abbattere l'identità e la coesione razziale, religiosa, etnica e culturale tra gli americani non ebrei, i media statunitensi promuovono un nazionalismo tribale (sionismo) per gli ebrei e difendono Israele come uno stato etnico-religioso decisamente ebraico.

Senza una comprensione del ruolo degli ebrei nei mass media americani e nella vita culturale degli Stati Uniti, le principali tendenze socio-politiche del secolo scorso

sono tutt'altro che incomprensibili. Il franco riconoscimento da parte di Joe Biden di questo “immenso” peso è un gradito contributo a una maggiore consapevolezza di questa importante realtà della vita americana.

NOTE

1. Jennifer Epstein, “Biden: ‘Jewish heritage is American heritage’,” Politico, 21 maggio 2013. (<https://www.politico.com/blogs/politico44/2013/05/biden-jewish-heritage-is-patrimonio-americano-164525>); Daniel Halper, “Biden parla di ‘grande influenza’ degli ebrei: ‘l'influenza è immensa’,” The Weekly Standard, 22 maggio 2013.

2. Jonathan Chait, “Biden Praises Jews, Goes Too Far, Accidentally Thrills Anti-Semites”, rivista di New York, 22 maggio 2013. (<http://nymag.com/daily/intelligencer/2013/05/biden-praises-jews-goes-troppo-lontano.html>)

3. Walter Kerr, “Skin Deep is Not Enough”, The New York Times, 14 aprile 1968, pp. D1, D3. Citato in: Kevin MacDonald, The Culture of Critique (Praeger, 1998), p. 243. Vedi anche: Mark Weber, “A Straight Look at the Jewish Lobby” (<http://ihr.org/leaflets/jewishlobby.shtml>)

4. M. Medved, “Hollywood è troppo ebraica?”, Moment, vol. 21, n. 4 (1996), p. 37.

5. J. Stein, “How Jewish Is Hollywood?”, Los Angeles Times, 19 dicembre 2008. (http://www.latimes.com/news/opinion/commentary/la-oe-stein19-2008dec19,0_4676183.colon)

6. “Nixon, Billy Graham fanno commenti sprezzanti sugli ebrei sui nastri”, Chicago Tribune, 1 marzo 2002 (o 28 febbraio 2002) (http://www.fpp.co.uk/online/02/02/Graham_Nixon.html); “Billy Graham si scusa per '72 Remarks”, Associated Press, Los Angeles Times, 2 marzo 2002. “Graham Regrets Jewish Slur”, BBC News, 2 marzo 2002.

7. M. Weber, “Rimembranza dell'Olocausto: cosa c'è dietro la campagna?” (http://www.ihr.org/leaflets/holocaust_remembrance.shtml)

8. M. Weber, “Iraq: una guerra per Israele”. (<http://www.ihr.org/leaflets/iraqwar.shtml>); M. Weber, “Dietro la campagna di guerra contro l'Iran” (<http://www.ihr.org/other/behindwarcampaign>)

9. Kevin MacDonald, La cultura della critica. Praeger, 1998 (edizione con copertina morbida, 2002). Vedi anche: Recensione di Stanley Hornbeck di The Culture of Critique nel numero di giugno 1999 di American Renaissance. (<https://www.amren.com/news/2020/06/culture-of-critique-jews-kevin-macdonald/>)

10. Lettera Foxman dell'11 novembre 2005. Pubblicata su The Jerusalem Post, 18 novembre 2005.

Questo articolo è stato scritto e pubblicato per la prima volta a luglio 2013. È stato aggiornato e leggermente modificato a maggio 2019 e aggiornato e rivisto di nuovo a febbraio 2021.

fonte: INSTITUTE FOR HISTORICAL REVIEW

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**

VCD: **Le marocchine**. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE – Legittimità della RSI – Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. **Prezzo 3,00 €**

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli – Roma - Pagg. 80. **Prezzo 10,00 €**

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria – Milano - Pagg. 224. **Prezzo 13,00 €**

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - **Prezzo 4,00 €**

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. **Prezzo 3,00 €**

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. **Prezzo 5,00 €**

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. **Prezzo 6,00 €**

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**

DIVX o DVD: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**

DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**

DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**

DVD: "NAZISMO, LA Cospirazione Occulta" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**

DVD: **Gli uomini di Mussolini** - **Prezzo 10,00 €**

2 VCD: **Olympia (Vol. 1 e 2)** -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Foibe, martiri dimenticati**. **Prezzo 5,00 €**

VCD: **Evita, un'eroina anticomunista** - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**

2 VCD – Film: **Stukas (I e II Tempo)** - **Prezzo 8,00 €**

VCD: **Benito Mussolini, mio padre**. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**

DVD - **Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto**. **Prezzo 10,00 €**

DIVX o DVD: **Il trionfo della volontà**. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**

DIVX: **Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione**. **Prezzo 5,00 €**

DVD: **Il piccone risanatore** (Le opere pubbliche del Fascismo). **Prezzo 10,00 €**

IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

T-SHIRT con logo MFL-PSN - Disponibile taglia "L"

SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN

Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____

Residente a _____ In Via/C.so/P.za _____

N° Civico _____ CAP _____ Provincia _____ Tel _____ Fax _____

Cellulare _____ E-Mail _____

Professione _____ Titolo di studio _____

Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2022.

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - E-mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**

Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: segreteria@fascismoeliberta.info

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhio del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile online "IL LAVORO FASCISTA":

50,00 € – Tariffa intera militanti

40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati

70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.